



Ris. mun. 3476 del 23 settembre 2025

25 settembre 2025

MM N. 40 /2025

Messaggio concernente la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) in un nuovo Ente autonomo di diritto comunale

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

Con il presente Messaggio sottoponiamo all'attenzione del Legislativo la richiesta per la trasformazione dell'azienda comunale AIM in un nuovo Ente autonomo di diritto comunale. La proposta è la diretta conseguenza della decisione del Consiglio comunale del 3 luglio 2023, data in cui è stata approvata la mozione *"Per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale"*.

1. Introduzione

Il progetto di trasformazione dell'azienda comunale in un nuovo Ente di diritto pubblico rientra a pieno titolo nella visione della strategia "Mendrisio 2035": *"Vogliamo offrire opportunità di crescita cogliendo le opportunità di Città universitaria, proponendo un'offerta culturale differenziata e attività economiche sostenibili con servizi pubblici innovativi e una mobilità efficiente e interconnessa"*.

L'Ente vuole quindi essere un'azienda pubblica trasparente, solida e dinamica, fortemente radicata al territorio, con l'obiettivo di fornire servizi di base alla popolazione e agli operatori economici e orientata sul potenziamento delle infrastrutture indispensabili allo sviluppo della Città. Quindi l'Ente diventa uno degli strumenti a supporto della politica ambientale ed energetica come pure della promozione economica del territorio della Città di Mendrisio.

La proposta rientra nelle azioni "efficienza e qualità" perché il nuovo Ente migliorerà e renderà maggiormente efficace la linea di conduzione dei servizi industriali della nostra città. Un'azienda che, pur restando saldamente in mano pubblica, potrà sgravare il Municipio da questioni prettamente operative, permettendo a quest'ultimo di concentrarsi sulle decisioni strategiche per assicurare un servizio pubblico di qualità ed efficiente.

L'Ente, pur avendo una sua autonomia operativa, non sarà indipendente nelle sue scelte strategiche e politiche, le quali devono rimanere agli organi politici che salvaguardano pure i diritti popolari che caratterizzano la gestione dei servizi pubblici. Pertanto, determinate decisioni che riguardano l'Ente continueranno ad essere sottoposte al Legislativo comunale; le stesse sono quindi vincolanti. Inoltre, al Municipio è affidato il compito di vigilanza dell'operato dell'Ente.

Il progetto risponde pure all'azione "risorse finanziarie solide", perché l'operazione permette di accrescere, grazie alla rivalutazione degli attivi della Sezione elettricità, il capitale proprio e di conseguire un sensibile incremento delle riserve contabili della nostra Città. Per quanto concerne la politica del personale, l'Ente di diritto pubblico potrà ancora beneficiare dei servizi della Sezione risorse umane. La gestione del personale deve essere innovativa e dinamica per poter far fronte alle nuove sfide del mercato e della digitalizzazione a cui l'Ente deve saper rispondere in maniera efficace ed efficiente. La politica del personale deve altresì garantire alle collaboratrici e ai collaboratori condizioni di lavoro sicure e affidabili, non diverse da quelle oggi in vigore per l'Amministrazione comunale. Pertanto, il nuovo Ente adotterà il Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio, attualmente in fase di revisione generale.

Il nuovo Ente permette quindi all'azienda di meglio rispondere alle sfide che il mercato impone, nonché soddisfare in maniera efficace ed efficiente le necessità della popolazione e delle aziende attive sul territorio della Città.

2. Le Aziende Industriali di Mendrisio: cenni storici

a. Costituzione

Le Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) vantano una lunga tradizione, tant'è che da oltre un secolo si impegnano a sviluppare e migliorare le proprie infrastrutture per rispondere al meglio ai bisogni della popolazione e delle attività economiche locali.

Sezione acqua potabile

Le prime decisioni formali concernenti l'approvvigionamento idrico a Mendrisio risalgono al 1865, tuttavia, fu solo nel 1898 che si ufficializzò la realizzazione dell'acquedotto comunale, per soddisfare un fabbisogno annuo di 380'000 mc. A partire dal 1900, con l'aumento della popolazione, il consumo d'acqua crebbe, rendendo necessari nel 1950 interventi di potenziamento delle sorgenti Paolaccio e Villa Foresta. Tra il 1962 e il 1990 furono effettuati importanti investimenti nelle infrastrutture, con l'obiettivo di potenziare la rete idrica. Negli anni più recenti, con l'aggregazione progressiva dei comuni, gli acquedotti comunali sono confluiti in un'unica rete, permettendo e migliorando la gestione integrata delle risorse idriche.

Nel 2022, con la realizzazione del nuovo pozzo di captazione in zona Prati Maggi nel quartiere di Rancate, la Città si è dotata di una fonte sicura e alternativa per la produzione di acqua potabile in sostituzione dei due pozzi "San Martino".

Oggi, le AIM forniscono acqua alla Città di Mendrisio, ai consumatori sul Monte Generoso e garantiscono supporto alle Aziende Acqua Potabile dei Comuni di Castel San Pietro e Riva San Vitale.

La produzione di acqua annuale nel comprensorio si attesta tra i 1.6 mio - 1.9 mio mc, con poco meno di 5'000 allacciamenti serviti.

Sezione elettricità

Verso la fine del 1800, lo sviluppo industriale stimolato dalla linea ferroviaria del Gottardo portò alla nascita di due poli industriali a Mendrisio, lungo il fiume Morè e nell'attuale Via Industria. Nel 1891, la fonderia Salvatore Torriani, situata in zona Bena, si dotò della prima illuminazione elettrica. Nel 1922 fu costituita l'Azienda Elettrica Comunale, che acquistava 1.5 mio kWh dall'Officina Elettrica di Lugano, con un bilancio di CHF 141'400.

Oggi l'energia viene distribuita attraverso le sottocentrali "Tana" (costruita nel 1968 e ricostruita nel 2020) e di Penate (1987), servendo la clientela della Città.

Nel 2023, con l'acquisizione della rete elettrica delle Aziende Industriali di Lugano nei quartieri di Besazio, Capolago, Meride e Tremona, le AIM hanno completato il percorso avviato nel 2002 con Arzo, diventando proprietarie dell'intera rete di distribuzione della Città di Mendrisio.

La fornitura annuale complessiva nel comprensorio si attesta nel 2024 a ca. 160 GWh con oltre 12'000 clienti finali.

Sezione gas

Già nel 1906 esisteva a Mendrisio un'officina privata del gas che, nel 1948, serviva 1'239 utenti e produceva 310'000 mc di gas con la distillazione del carbone fossile. Durante la Seconda Guerra Mondiale, l'aumento dei costi delle materie prime e della manodopera rese la gestione dell'officina non più sostenibile, tant'è che nel settembre 1959, il Municipio assunse temporaneamente la gestione dell'officina fino al 1961, anno in cui si decise di non procedere al riscatto e di smantellare definitivamente gli impianti.

Nel 1988 le Aziende Industriali di Lugano costruirono il gasdotto 25 bar Genestrerio-Lugano per il trasporto del gas naturale, e di lì a poco, nel 1992, si realizzò una rete di distribuzione di gas metano a Mendrisio. Attualmente, il gas metano è fornito dalle AIM in una parte della Città di Mendrisio, e dalle Aziende Industriali di Lugano nei quartieri di Genestrerio, Capolago, Ligornetto e nella zona industriale di Rancate.

Sebbene il gas sia un combustibile fossile, viene ancora utilizzato nei processi industriali e in alcune economie domestiche, principalmente per il riscaldamento.

L'erogazione nel 2024 è stata di ca. 90 GWh con poco meno di 500 clienti finali serviti.

b. Sviluppo

Le AIM hanno costantemente sviluppato e integrato le infrastrutture di acqua potabile, elettricità e gas nel comprensorio, adeguandosi alle crescenti esigenze della popolazione e modernizzando regolarmente le reti e gli impianti per garantire un servizio efficiente, affidabile e di alta qualità.

Nel corso degli anni, le AIM hanno saputo riorientare strategicamente i propri obiettivi per rispondere sia alle esigenze dei clienti, sia all'aggiornamento delle disposizioni del settore, ampliando l'offerta con nuove attività e servizi, tra cui la vendita di energia sul mercato libero, la consulenza energetica e la produzione di energia fotovoltaica.

Il passaggio da azienda comunale a Ente autonomo di diritto comunale rappresenta un ulteriore passo nel consolidamento dell'impegno verso la clientela, con l'obiettivo di garantire servizi efficienti e innovativi, capaci di rispondere tempestivamente alle esigenze attuali ed alle aspettative future.

3. I motivi della trasformazione istituzionale delle Aziende

a. Situazione attuale e criticità riscontrate

Nei settori in cui operano le AIM, si rilevano con crescente frequenza criticità di natura tecnica e amministrativa che impongono una crescente rapidità nelle decisioni operative. I progetti sviluppati in collaborazione con partner esterni richiedono infatti tempi decisionali più brevi, maggiore reattività e un coordinamento più efficiente tra soggetti coinvolti.

L'operatività risulta talvolta rallentata da vincoli imposti dalle disposizioni comunali, con effetti che possono limitare la dinamicità e l'efficacia nell'avanzamento dei progetti.

In aggiunta, l'ammodernamento delle reti e degli impianti richiede investimenti e una pianificazione strategica che non sempre riesce a conciliarsi pienamente con i tempi e con le modalità dei processi decisionali comunali.

b. Sfide future

Guardando al futuro, le AIM sono chiamate a fronteggiare sfide sempre più complesse e trasversali, che impongono una trasformazione profonda sia in termini strategici sia operativi. Tra le sfide principali segnaliamo:

- la transizione energetica, i cui tempi sono definiti a livello nazionale, impone un progressivo adeguamento del settore elettrico attraverso l'introduzione di servizi innovativi e soluzioni tecnologiche avanzate;
- la digitalizzazione dei servizi, che mira a garantire una pronta operatività, e una risposta efficace sia alle esigenze dell'utenza sia alle criticità della rete;
- le recenti disposizioni nel settore elettrico, unitamente agli imminenti aggiornamenti riguardanti la gestione integrata delle acque e l'approvvigionamento del gas, richiedono e richiederanno alle AIM un tempestivo aggiornamento sotto i profili tecnico, gestionale e normativo;
- l'interconnessione tra i diversi servizi che impone sempre più una visione globale e un approccio orientato all'ottimizzazione efficiente delle risorse in gioco;
- il rapporto con l'utenza che assumerà sempre più importanza, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo che le AIM dovranno affrontare;
- le crescenti aspettative in termini di trasparenza che, assieme all'aumento della sensibilità ambientale e delle esigenze degli utenti, rendono necessario il potenziamento dei canali di comunicazione.

Per affrontare efficacemente queste criticità e cogliere le opportunità offerte dal contesto attuale, le AIM dovranno operare con la necessaria flessibilità e autonomia, puntando su innovazione tecnologica, sviluppo delle competenze interne e apertura a nuove forme di collaborazione con il territorio e con i partner locali.

4. Perché un Ente autonomo di diritto comunale? La visione strategica della Città

a. Richieste del Consiglio comunale

In data 4 ottobre 2022 i Consiglieri comunali Gianluca Padlina (primo firmatario), Luca Pestelacci e Andrea Stephani hanno presentato una mozione intitolata "*Per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale*".

La mozione chiede il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) da azienda comunale ad Ente autonomo di diritto comunale. Tra le motivazioni alla base della proposta di mutazione della forma giuridica delle AIM vi sono, da un lato, il miglioramento delle linee di conduzione e di controllo sull'azienda e, dall'altro, ragioni di natura prettamente economica, ritenute come ciò avrebbe reso possibile una rivalutazione degli attivi dell'azienda comunale e permesso alla Città di disporre di un aumento del capitale proprio con il quale approcciarsi alla situazione economica difficile illustrata con il Piano finanziario 2020 - 2027.

L'Esecutivo, esperito l'iter previsto dall'art. 67 LOC, e preso atto del preavviso favorevole della Commissione della Gestione, ha licenziato il Messaggio Municipale N. 59 /2023 "Risposta alla mozione presentata in data 4 ottobre 2022 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani dal titolo «*Per il cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale*»" -, con il quale chiedeva al Legislativo di accogliere la mozione e di incaricare il Municipio di allestire un Messaggio Municipale per la trasformazione delle Aziende Industriali di Mendrisio in un Ente autonomo di diritto comunale.

Il suddetto Messaggio Municipale N. 59 /2023 è stato approvato dall'On.do Consiglio comunale di Mendrisio con 37 voti favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto in occasione della seduta del 3 luglio 2023.

b. Visione strategica della Città per l'erogazione dei servizi industriali

I rappresentanti politici, sia nell'Esecutivo sia nel Legislativo, sono chiamati ad operare scelte politiche di fondo prendendo decisioni strategiche nell'ottica di assicurare a lungo termine servizi pubblici di qualità alle cittadine e ai cittadini; l'Amministrazione ha il compito di mettere in atto e concretizzare queste decisioni.

La capacità degli amministratori di svolgere autonomamente, con professionalità, efficacia ed efficienza le pratiche di loro competenza, è fondamentale per un Comune. Tuttavia, spesso e volentieri l'Esecutivo comunale è chiamato a investire tempo ed energia in affari correnti, a discapito della gestione strategica della cosa pubblica.

Per questa ragione il Municipio ritiene utile, per lo svolgimento di determinati compiti, il ricorso ad enti comunali con una propria autonomia operativa, riservandosi il necessario controllo politico e democratico sulle decisioni importanti.

La costituzione di un nuovo Ente autonomo di diritto comunale (con personalità giuridica propria) che si occupi della gestione dei servizi industriali attualmente svolti dalle Aziende Industriali della Città di Mendrisio nella forma dell'azienda comunale (senza personalità giuridica propria) ai sensi della LOC rappresenta un'applicazione concreta e significativa di questa idea. Quanto proposto permetterà al Municipio di disporre di una struttura operativa performante nell'ambito della politica ambientale ed energetica della Città, senza che questo equivalga ad una delega completa delle competenze di natura strategica, che rimarranno di competenza finale dell'Esecutivo e del Legislativo.

La possibilità di demandare l'operatività dei servizi industriali ad un Ente autonomo di diritto comunale permette inoltre di coinvolgere persone con competenze specifiche - grazie alla composizione dell'organo direttivo - che non necessariamente siedono nell'Esecutivo cittadino. Tale impostazione concretizza i principi alla base della costituzione di un Comune moderno, secondo cui la garanzia della qualità dei servizi può essere assicurata tramite la rappresentanza delle indispensabili conoscenze tecniche e di conduzione strategica.

Oltre a ciò, il nuovo modello organizzativo proposto permetterà ad AIM di colmare talune lacune in cui oggi sono costrette ad operare con la forma dell'azienda comunale che, ricordiamo, è soggetto senza personalità giuridica propria.

Le Aziende Industriali di Mendrisio sono lo strumento operativo del Municipio a supporto della sua politica di erogazione dei servizi in ambito energetico e di approvvigionamento idrico, dell'attuazione di parte importante della politica ambientale e della politica di promozione industriale ed economica della Città di Mendrisio.

La definizione degli obiettivi e delle priorità strategiche resta di competenza del Municipio. La traduzione e la concretizzazione di obiettivi e priorità strategiche in una strategia di sviluppo coerente sarà per contro compito del Consiglio direttivo del nuovo Ente, che porta la responsabilità dei risultati dell'attività.

Il nuovo Ente si occuperà in particolare di gestire e sviluppare i servizi industriali nella Città di Mendrisio e nella regione, con particolare riguardo all'approvvigionamento e alla distribuzione di energia in tutte le sue forme (elettricità, gas, termica, ...) e di acqua potabile, oltre che dell'offerta di servizi specifici di telecomunicazione (messa a disposizione di collegamenti in fibra ottica). AIM potrà inoltre assumere altri compiti specifici, sia su proposta del Municipio e su mandato del Consiglio comunale di Mendrisio, che di terzi, sia in regime di mandato esclusivo o di concessione, che in regime di libera concorrenza.

AIM s'impegna (e s'impegnerà) affinché la politica energetica e d'approvvigionamento della Città si orienti ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'utilizzo parsimonioso delle risorse (in particolare di quelle non rinnovabili) nei termini definiti nella strategia "Mendrisio 2035", e a sostenere lo sviluppo e l'accesso a tecnologie, prodotti e servizi innovativi in ambito energetico e ambientale.

Per quanto riguarda un'eventuale partecipazione di AIM in altri Enti o Società terze, lo statuto disciplina l'iter procedurale, che prevede l'allestimento di un apposito Messaggio Municipale all'indirizzo del Legislativo e la preventiva autorizzazione di quest'ultimo con relativa decisione soggetta a referendum. Lo stesso - relativamente agli aspetti di forma e procedurali - vale per l'autorizzazione per investimenti di natura straordinaria non previsti dal mandato di prestazione (che pure sarà oggetto di specifico Messaggio Municipale e di relativa approvazione da parte del Consiglio Comunale).

c. Caratteristiche di base dell'Ente autonomo di diritto comunale

Le modifiche della Legge organica comunale (LOC) entrate in vigore il 1° gennaio 2009 rappresentano la base legale per la creazione di un Ente autonomo di diritto pubblico a livello comunale e definiscono il quadro giuridico entro il quale operare.

Gli articoli 193 e segg. LOC prevedono che:

- il Comune può costituire enti di diritto pubblico con propria personalità giuridica, anche con la collaborazione di altri enti pubblici e privati (art. 193c cpv. 1);
- il Consiglio comunale adotta lo statuto dell'Ente (art. 193c cpv. 2);
- il Comune può definire e attribuire gli obiettivi all'Ente mediante mandato di prestazione (art. 193c cpv. 3).

Secondo l'art. 193d LOC lo statuto dev'essere adottato dal Consiglio comunale e approvato dal Consiglio di Stato e deve contenere indicazioni almeno sui seguenti punti:

- scopi e compiti;
- organi dell'Ente, competenze e funzionamento;
- meccanismi di controllo degli organi comunali;
- in che misura l'Ente soggiace ai principi di gestione finanziaria comunale;
- finanziamento, copertura del disavanzo, ripartizione degli utili;
- eventuali mandati di prestazione;
- modalità di scioglimento.

Il mandato di prestazione (art. 193b LOC) è lo strumento che regola i rapporti operativi e finanziari tra il Comune e l'Ente. Questo documento dev'essere adottato dal Consiglio comunale e deve prevedere come minimo:

- la descrizione delle prestazioni erogate e le modalità esecutive;
- i mezzi finanziari;
- i meccanismi e gli strumenti di controllo;
- i diritti e gli obblighi reciproci;
- la durata e le modalità di revoca.

I conti consuntivi dell'Ente devono essere approvati dal Consiglio comunale.

Dal profilo organizzativo il nuovo Ente "Aziende Industriali Mendrisio" sarà subordinato al Dicastero "Ambiente e Servizi urbani" e disporrà di personalità giuridica propria.

Va peraltro qui rilevato - con riferimento a quanto esposto in questo capitolo - che non esiste un solo tipo di Ente autonomo di diritto comunale. Forma e funzionamento dipendono infatti dal tipo di struttura che il Comune, attraverso la formulazione dello statuto e delle norme che ne governano l'impianto, intende conferirgli.

Il nuovo Ente sarà un soggetto di diritto pubblico autonomo, ma non indipendente rispetto agli organi politici comunali. Questa impostazione permette di assicurare la necessaria autonomia operativa e contemporaneamente valorizzare il servizio pubblico, assicurando il necessario controllo politico da parte del Municipio e/o del Consiglio Comunale sugli aspetti strategici e su quelli politicamente rilevanti (ad esempio per quanto attiene ai regolamenti di fornitura ed alle tariffe dei servizi erogati in regime di monopolio).

Il nuovo Ente rimarrà - come finora il caso per l'Azienda comunale AIM - di esclusiva proprietà pubblica, essendo il 100% del capitale di dotazione iscritto quale bene amministrativo inalienabile nel bilancio della Città di Mendrisio.

5. Le conseguenze della trasformazione istituzionale

a. Per il cittadino

La trasformazione istituzionale da Azienda comunale a Ente autonomo di diritto comunale non comporta - a parità di prestazioni - alcuna modifica per il cittadino-cliente.

b. Per i servizi offerti

- I. Acqua
- II. Elettricità
- III. Altri servizi erogati in regime di monopolio o concessione

Per i servizi offerti in regime di monopolio (o concessione) la trasformazione istituzionale non avrà conseguenze immediate. Eventuali modifiche potranno manifestarsi a seguito di una diversa impostazione dei mandati di prestazione attribuiti dal Legislativo all'Ente e/o a seguito della definizione dei volumi d'investimento approvati per assicurare e potenziare i servizi offerti.

IV. Gas e altri servizi erogati in regime di libera concorrenza

Per i servizi offerti in regime di concorrenza, la nuova forma istituzionale offre la prospettiva di servizi supplementari. Questi ultimi dovranno però essere erogati nel rispetto del principio di copertura dei costi (incluso un ragionevole margine di rischio), non potendo essere utilizzati ricavi da prestazioni concesionate per il finanziamento trasversale di compiti non obbligatori.

c. Per la Città

La trasformazione renderà possibile un importante consolidamento del capitale proprio del Comune, a tutto beneficio della stabilità finanziaria del Comune a medio-lungo termine.

d. Per l'Azienda

- I. Nuovi servizi

La maggiore autonomia operativa permetterà all'Ente di assumere - nell'ambito della definizione dei mandati di prestazione affidatigli dal Consiglio comunale su proposta del Municipio - nuovi compiti di interesse pubblico. Questi potranno essere di natura obbligatoria (quali ad esempio lo smaltimento delle acque reflue o la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti) o di natura facoltativa (quali ad esempio l'illuminazione pubblica, servizi di gestione di infrastrutture di telecomunicazione o prestazioni nel campo della consulenza energetica). Sia per la prima che per la seconda categoria dovrà essere garantito il principio della copertura dei costi secondo le disposizioni legali vigenti per i singoli compiti; per il secondo gruppo, l'Ente dovrà calcolare il costo delle prestazioni considerando - oltre alla remunerazione del capitale investito - un adeguato margine di rischio.

II. Nuove collaborazioni e partecipazioni

La maggiore autonomia e la personalità giuridica propria rendono possibile l'assunzione diretta da parte dell'Ente di partecipazioni in altri soggetti giuridici e la stipula di accordi di collaborazione con soggetti terzi.

Data la loro natura strategica e di medio-lungo termine, questi accordi richiedono l'autorizzazione da parte del Municipio e del Consiglio Comunale. Ciò non di meno, il Consiglio direttivo dell'Ente svolge un ruolo propositivo essenziale all'attenzione del Municipio.

A questo proposito, il Municipio ritiene che la partecipazione della Città nella società Teleriscaldamento del Mendrisiotto SA debba rimanere di proprietà della Città.

6. Aspetti finanziari

a. Per l'utenza

I. Tariffe

Dal profilo finanziario, a parità di condizioni di mercato e di approvvigionamento, la trasformazione delle Aziende comunali in Ente autonomo di diritto comunale non comporterà modifiche tariffarie per l'utenza.

b. Per la Città

I. Rivalutazione

Il capitale proprio di AIM al 31 dicembre 2024 ammonta a CHF 24'152'370, così ripartito:

- Elettricità	CHF	15'424'568
- Gas	CHF	7'115'874
- Acqua potabile	CHF	1'611'928

Il valore di bilancio degli impegni di AIM nei confronti della Città al 31 dicembre 2024 ammonta a complessivi CHF 68'540'189. Questo importo viene remunerato con il tasso d'interesse medio sostenuto dal Comune per i debiti a medio-lungo termine, rispettivamente effettivo per i debiti contratti in tempi più recenti.

Il potenziale di rivalutazione degli attivi della Sezione elettricità al livello del valore riconosciuto da ElCom è valutato in ca. CHF 18'300'000. Tenuto conto degli oneri fiscali connessi a questa rivalutazione, l'entità della rivalutazione netta del capitale di dotazione nel bilancio della Città sarà pari a ca. CHF 16'200'000.

Si propone di operare - sulla base di un confronto preliminare già avvenuto con la Sezione degli enti locali (SEL) - nei termini seguenti, peraltro così anticipati dal Municipio nel Rapporto preliminare del 10 febbraio 2023 (RM n. 5382 del 07.02.2023) sulla mozione generica presentata in data 4 ottobre 2022 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Luca Pestelacci e Andrea Stephani dal titolo *"Per il cambiamento della forma giuridica della Aziende Industriali di Mendrisio da Aziende municipalizzate a Ente autonomo di diritto comunale"*:

Nel 2020 la Città di Mendrisio ha deciso di adottare il modello contabile di seconda generazione (MCA2) per il Comune e la sua Azienda comunale. Il nuovo piano non permette più il principio della rivalutazione dei beni amministrativi. Ora le infrastrutture di rete AIM - Sezione elettricità sono dei beni amministrativi e soggiacciono al sopraccitato principio della non rivalutazione degli attivi. Pertanto, ad un primo esame, sembra impossibile raggiungere uno degli obiettivi dell'atto parlamentare.

La LOC prevede però un'eccezione che il Legislativo potrebbe percorrere. Infatti, per poter raggiungere l'obiettivo della rivalutazione degli attivi dell'Azienda (in particolare gli attivi della Sezione elettricità), il Consiglio comunale potrebbe decidere di non assoggettare il nuovo Ente di diritto pubblico ai principi dettati dal MCA2. Tale facoltà è concessa dall'art. 193d cpv. 1 della LOC, il quale recita:

*"Lo statuto dell'ente deve in particolare contenere:
omissis*

*- in che misura l'ente soggiace ai principi di gestione finanziaria comunale;
omissis"*.

Pertanto, nella definizione dello statuto del nuovo Ente è possibile adottare la sopraccitata eccezione. Quindi la prospettata rivalutazione degli attivi avviene solo dopo la costituzione della nuova forma giuridica.

(...)

La procedura illustrata in questo capitolo vuole fornire una prima traccia di riflessione al Consiglio comunale. Naturalmente la stessa sarà oggetto di approfondimento nell'eventualità di implementazione della mozione.

1. Al momento dell'adozione dello statuto del nuovo Ente autonomo di diritto comunale, il Consiglio comunale dovrà decidere di non assoggettare la nuova forma giuridica ai principi di gestione finanziaria comunale. Questa condizione è indispensabile per poter, in un secondo tempo, procedere con la rivalutazione di alcuni cespiti della rete elettrica comunale.
2. Per non incappare nei vincoli imposti dal MCA2 (divieto di rivalutare i beni amministrativi) nel nuovo Ente confluiranno i beni amministrativi di AIM come allibrati oggi nel suo conto patrimoniale.

3. Con la costituzione del nuovo soggetto, negli attivi di bilancio del Comune confluirà la partecipazione all'Ente. Anche questa sarà valutata sulla scorta dei valori patrimoniali allibrati nell'Azienda comunale. Questa procedura genererà un primo aumento del capitale proprio della Città.
4. Una volta costituito l'Ente di diritto comunale è quindi possibile procedere ad una rivalutazione parziale degli attivi della Sezione elettricità secondo i valori riconosciuti dall'Ente regolatore delle tariffe elettriche. Questa procedura consente dunque un aumento del valore patrimoniale dell'Ente e di conseguenza della partecipazione detenuta dalla Città. Nella fase di approfondimento della procedura occorrerà comprendere la possibile imposizione fiscale della rivalutazione di attivi. La quale dovrebbe sempre essere analoga a quanto previsto nel Messaggio N. 61 /2015: imposizione sull'utile realizzato (4.25% imposta federale diretta, 4% imposta cantonale, imposta comunale).
5. Alla luce dei nuovi valori patrimoniali dell'Ente di diritto comunale, sarà in seguito possibile procedere anche ad una rivalutazione della partecipazione registrata all'attivo del bilancio comunale. Questa facoltà è prevista da MCA2, poiché il nuovo modello contabile prevede infatti un'eccezione al principio della non rivalutazione dei beni amministrativi. Fanno infatti eccezione a questa regola le partecipazioni amministrative. In base all'art. 16 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (RGFCC), queste sono di principio allibrate a bilancio al loro valore di acquisizione e ammortizzate alle regole di cui all'art. 17 RFGCC, ovvero secondo la perdita effettiva, ma possono essere eccezionalmente rivalutate quando sussiste una manifesta divergenza con il loro valore venale comprovato.

(...)

Uno degli obiettivi della mozione è la rivalutazione contabile degli attivi di AIM - Sezione elettricità. L'oggetto di questa operazione è rappresentato dalla differenza fra gli attivi allibrati nel conto patrimoniale di AIM (valori MCA2) con quelli riconosciuti dall'ente gestore federale in materia di determinazione delle tariffe elettriche.

Infatti, nella fissazione delle tariffe di transito, l'ente gestore riconosce un valore maggiormente elevato dei valori di rete di proprietà di AIM. Al 31 dicembre 2024, i valori dei beni amministrativi allibrati nel conto patrimoniale dell'Azienda comunale ammontano a quasi CHF 48.4 mio, mentre i valori riconosciuti dalle autorità federali assommano a quasi CHF 66.7 mio. La differenza di valutazione ammonta quindi a CHF 18.3 mio.

Dal sopraccitato importo occorre inoltre dedurre le imposte legate all'imposizione dell'utile derivante dalla rivalutazione degli attivi. Il Municipio valuta, sempre se le aliquote di imposizione citate in precedenza saranno ancora confermate, il carico fiscale in ca. CHF 2.1 mio. Pertanto, l'utile netto della rivalutazione contabile nel bilancio della Città somma a ca. CHF 16.2 mio.¹

¹ Gli importi finanziari riportati nella citazione del Rapporto preliminare del 10 febbraio 2023 sono stati aggiornati alla situazione del 31 dicembre 2024.

Naturalmente tali importi variano a seconda delle eventuali date di costituzione del nuovo Ente di diritto pubblico. Pertanto, le cifre elencate nel sopraccitato rapporto hanno solo un valore indicativo per permettere alla Commissione di effettuare le sue valutazioni.

In sintesi, la situazione si presenterebbe nei termini seguenti:

Al 1° gennaio dell'anno determinante, previa trasformazione dell'azienda comunale AIM e relativa costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale, il capitale proprio dell'Ente viene registrato quale nuova partecipazione amministrativa della Città. Assumendo i valori al 31 dicembre 2024, tale partecipazione ammonterebbe a ca. 22.5² milioni di franchi (capitale proprio totale, dedotta la quota attribuita alla Sezione acqua potabile, che va considerato alla stregua di un fondo del capitale proprio vincolato ai sensi del MCA2). Questo importo genera un corrispondente aumento del capitale proprio della Città.

A seguire, ma al più tardi con effetto al 31 dicembre del primo anno di esercizio, l'Ente procede alla rivalutazione dei propri immobilizzi attivi (limitatamente al valore dei beni ammessi della Sezione elettricità) al valore riconosciuto ElCom. Questa operazione comporta un aumento del capitale proprio dell'Ente al 31 dicembre del medesimo anno. L'importo di questa rivalutazione può essere valutato allo stato attuale in ca. 18.3 milioni di CHF. Da questo importo andranno dedotti gli oneri fiscali, che il Municipio nel citato rapporto ha stimato in ca. 2.1 milioni di CHF. L'importo netto della seconda rivalutazione potrebbe quindi ammontare a ca. 16.2 milioni di CHF.

Complessivamente le due rivalutazioni porteranno a Consuntivo ad un aumento del capitale proprio della Città per complessivi ca. CHF 38.0-39.0 milioni.

II. Capitale di dotazione e relativa remunerazione

Per la cessione delle infrastrutture da parte della Città al futuro Ente autonomo viene corrisposto, alla fine delle operazioni straordinarie di cui sopra, un capitale di dotazione di CHF 40'000'000. Sul capitale in dotazione AIM riconoscerà al Comune una remunerazione adeguata, sulla base di quanto previsto dallo Statuto.

L'articolo 4 cpv. 1 del progetto di Statuto prevede le seguenti remunerazioni:

- un interesse sul capitale di dotazione attribuito;
- un interesse sul saldo attivo del conto corrente con il Comune;
- una partecipazione agli utili, previa costituzione di adeguate riserve e contabilizzazione di opportuni ammortamenti (pari almeno a quelli previsti dalle disposizioni legali vigenti o in loro assenza alle raccomandazioni delle associazioni di categoria rilevanti per i singoli settori di attività).

Considerando un interesse pari al 3% sul capitale di dotazione, si ottiene un importo di CHF 1'200'000 annui. A questo importo può essere aggiunto prudenzialmente un importo pari indicativamente ad un terzo dell'utile ordinario (livello 2024), per un importo quantificato in ulteriori ca. CHF 300'000 annui.

Questo permetterebbe al Comune di disporre di ricavi annui medi pari a ca. 1.5 milioni di CHF, in linea con la situazione attuale e con gli obiettivi del Municipio.

² L'importo sarà adeguato al valore di bilancio AIM al 31 dicembre 2026.

A titolo di raffronto si segnala che l'EA AMB dispone di un capitale di dotazione di CHF 100 milioni (AIM ca. CHF 40 milioni, pari al 40% di AMB) e registra un fatturato lordo complessivo di ca. 88 milioni di CHF (AIM ca. 61 milioni di CHF, pari al 69% di AMB). Sempre a titolo di raffronto, nel 2023 la Città di Bellinzona ha incassato da AMB 4.5 milioni di franchi, di cui CHF 3.0 milioni a titolo di interessi sul capitale di dotazione e CHF 1.5 milioni a titolo di partecipazione agli utili (acqua potabile esclusa).

Da queste cifre sono esclusi gli interessi sui capitali messi a disposizione dalla Città (sui debiti in conto corrente e su quelli a medio-lungo termine). Questi trasferimenti coprono infatti i costi effettivi.

III. Utili

Di principio, AIM si finanzia con mezzi propri derivanti dalla propria attività operativa - nel rispetto del principio di copertura dei costi (ricavi e tasse per prestazioni e forniture, vendita prodotti e servizi) - e tramite contributi e indennizzi di altri enti pubblici e privati.

Costi derivanti dall'assunzione di compiti particolari richiesti dal Comune di Mendrisio (o da soggetti terzi) verranno coperti da un contributo globale - comprensivo della remunerazione del capitale necessario e di un adeguato margine di rischio - assegnato specificatamente dal soggetto che li richiede.

Qualora dopo il pagamento dell'interesse sul capitale in dotazione, di un eventuale interesse sul saldo del conto corrente con il Comune e dopo l'attribuzione ai fondi vincolati del capitale proprio risultasse un utile liberamente disponibile, Municipio e Consiglio direttivo ne definiranno la ripartizione considerando le esigenze di copertura dei rischi e di assicurazione di un equilibrio finanziario a medio termine. A fronte di divergenze persistenti, in ultima analisi la ripartizione dell'utile sarà decisa dal Municipio della Città di Mendrisio.

Un eventuale avanzo d'esercizio non distribuito (eccedenza d'esercizio) dovrà essere utilizzato per accrescere il capitale proprio, il cui impiego è volto alla copertura dei rischi, all'ottenimento di un equilibrio finanziario a medio termine e per migliorare le prestazioni di AIM a favore dell'utenza.

IV. Imposizione fiscale

L'Ente autonomo Aziende Industriali Mendrisio sarà fiscalmente imponibile come persona giuridica sia a livello federale che cantonale e beneficerà delle aliquote ridotte per le associazioni, le fondazioni e le altre persone giuridiche³, e più precisamente:

1. Imposta federale diretta sull'utile con l'aliquota del 4.25% secondo l'art. 71 LIFD;
2. Imposta cantonale sull'utile e sul capitale con l'aliquota del 4.00% sull'utile secondo l'art. 78 della LT, rispettivamente con l'aliquota dell'1.5‰ sul capitale secondo l'art. 87 della LT;
3. Imposta immobiliare con l'aliquota dell'1.0‰ sul valore di stima secondo l'art. 98a della LT;
4. L'operazione di trasformazione non genera nessun utile ai sensi della TUI, in quanto viene effettuata ai valori di acquisto.

³ Stato Legge tributaria (LT) 1° gennaio 2025.

La Città beneficerà - sulla base del moltiplicatore d'imposta comunale - delle imposte sull'utile e sul capitale versate dall'Ente autonomo, delle imposte immobiliari comunali e di quelle dovute a titolo unico sull'operazione di trasformazione istituzionale.

V. Gestione della liquidità

Città ed Ente autonomo potranno - nel reciproco interesse - definire accordi con l'obiettivo di gestire in modo ottimale la rispettiva liquidità e i relativi fabbisogni di tesoreria. Sui saldi saranno computati interessi attivi e passivi in linea con il mercato.

VI. Impegni e garanzie

In linea di principio l'Ente autonomo svolge i compiti affidati assicurandosi autonomamente i mezzi finanziari necessari. Qualora si rivelassero necessarie garanzie da parte della Città, queste ultime dovranno essere remunerate adeguatamente.

In base all'art. 1 cpv. 3 dello Statuto la Città di Mendrisio garantisce - in qualità di proprietario - gli impegni dell'Ente.

7. Aspetti particolari

a. *Statuto del personale e previdenza professionale*

È previsto che gli attuali collaboratori e collaboratrici dell'Azienda municipalizzata AIM confluiscono nel nuovo Ente autonomo di diritto comunale. Il rapporto di impiego di questi collaboratori sarà retto come finora dal Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio (ROD). Tale soluzione permette alle collaboratrici e ai collaboratori di mantenere anche l'odierno piano assicurativo previdenziale.

Questa impostazione è stata considerata nella proposta di nuovo ROD (in fase di elaborazione) per la Città di Mendrisio. La necessaria proposta di modifica del ROD è formulata come segue:

ROD Mendrisio 2006	Proposta di modifica ROD Mendrisio
<p>Art. 1 Impiegati e docenti</p> <p>1. Il presente regolamento si applica:</p> <p>a) a tutti i dipendenti del Comune;</p> <p>b) a tutti i dipendenti delle sue Aziende comunali.</p> <p>2. Ai docenti delle scuole elementari e dell'infanzia sono applicabili la Legge sulla scuola, la Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti, la Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato, nonché ogni altra disposizione cantonale vigente in materia.</p> <p>3. Le denominazioni professionali utilizzate nel presente regolamento si intendono al femminile ed al maschile.</p>	<p>Art. 1 Campo di applicazione</p> <p>1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti i collaboratori del Comune, nonché degli enti di diritto pubblico che ne hanno deciso l'adozione.</p> <p>2. Il rapporto d'impiego dei docenti dell'Istituto scolastico comunale è disciplinato dalla legislazione cantonale.</p> <p>3. Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal genere.</p>

Commento

Il nuovo art. 1 si differenzia da quello attualmente in vigore per una formulazione più fluida e per l'introduzione del principio che ne consente l'adozione da parte degli enti di diritto pubblico. Come, per esempio, l'attuale progetto di trasformare le Aziende comunali in un Ente di diritto pubblico; quest'ultimo, tramite il suo statuto, si ancorerà al ROD della Città.

Quindi, anche se le collaboratrici e i collaboratori comunali delle Aziende passeranno al nuovo Ente, le loro condizioni contrattuali e retributive resteranno allineate con quelle delle altre collaboratrici e degli altri collaboratori della Città.

Poiché la tempistica di presentazione e di approvazione del Messaggio Municipale concernente la revisione del ROD non è compatibile con quella richiesta per la costituzione del nuovo Ente, nel dispositivo di approvazione viene anticipata ed inserita la modifica dell'art. 1 ROD.

Per quanto concerne la definizione dei compiti legati all'applicazione del ROD alle collaboratrici e ai collaboratori del nuovo Ente di diritto pubblico, il Municipio suggerisce di adottare anche il nuovo articolo 126 quater nel Regolamento comunale della Città di Mendrisio. La nuova base legale riprende i principi sanciti dalla LOC per la costituzione degli enti di diritto pubblico, stabilendo nel contempo le competenze nell'applicazione delle disposizioni del ROD nel caso in cui l'Ente adottasse tale regolamento per la gestione del personale. La formulazione del nuovo articolo è la seguente:

Articolo in vigore	Proposta nuovo articolo Regolamento comunale Mendrisio
	Art. 126 quater L'Ente autonomo di diritto comunale (NUOVO) <ol style="list-style-type: none">1. Il Comune può costituire enti di diritto pubblico con propria personalità giuridica, anche con la collaborazione di altri enti pubblici e di privati.2. Il Consiglio comunale adotta lo statuto dell'ente, secondo le modalità previste per il regolamento comunale.3. Il Comune può attribuire il compito all'ente mediante mandato o contratto di prestazione. È applicabile l'art. 193b LOC.4. Per quegli enti di diritto pubblico che adottano il Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio, il Consiglio direttivo assume i compiti del Municipio nella politica del personale.

All'Ente verrà garantita una certa autonomia - nel rispetto delle procedure, in particolare anche di consultazione degli organi di rappresentanza del personale - per assicurare i necessari margini di adattamento dei processi lavorativi.

Si pensa in particolare all'organizzazione del lavoro segnatamente all'orario flessibile, fisso e a turni nonché all'orario di lavoro annuale e al telelavoro. Questi modelli si rendono necessari per far fronte nel migliore dei modi alle esigenze di collaboratrici e collaboratori che sono chiamati ad operare in contesti sostanzialmente diversi da quelli puramente amministrativi. Ricordiamo che le attività riscontrabili in un'azienda di servizi spaziano da attività a carattere individuale riconducibili ad un orario flessibile, ad attività di squadra con orario fisso, a turni in sala comando nonché a compiti di promozione e consulenza in occasione di eventi, o con orari che si estendono nell'arco della settimana da lunedì a sabato. Il Direttore dell'Ente o un suo delegato assumerà la funzione e la responsabilità di capo del personale alle dipendenze di AIM. L'Ente continuerà a beneficiare dei servizi della Sezione risorse umane della Città.

Queste ulteriori modifiche saranno oggetto del Messaggio Municipale concernente la revisione generale del ROD.

La politica del personale definita e attuata da AIM rimarrà quindi orientata agli standard in uso nel settore pubblico.

b. Proprietà immobiliari, impianti e attrezzature

Per permettere di svolgere i propri compiti, il Comune di Mendrisio trasferisce all'Ente la proprietà delle infrastrutture e le attrezzature mobili connesse (immobili, impianti, reti, attrezzature, veicoli). Si precisa che i beni immobili, le attrezzature e le partecipazioni in società ed enti terzi sono considerati a tutti gli effetti beni amministrativi ai sensi della Legge organica comunale, ciò che garantisce l'inalienabilità degli stessi da parte di AIM, alla stessa stregua di quanto avverrebbe se si trattasse di beni amministrativi di proprietà comunale. Per eventuali cessioni di poco conto (scorpori di terreni, impianti o attrezzi non più utilizzati, ecc.) non legati direttamente all'attività dell'Ente si propone di concedere un'autonomia decisionale e operativa fino a CHF 50'000 per singolo oggetto.

In quest'ambito è previsto che AIM s'impegni a sviluppare e mantenere aggiornate e allo stato dell'arte le proprie infrastrutture, ragione per cui si propone di concedere un'autorizzazione d'investimento globale (credito quadro) suddivisa per settore di attività e per categorie d'intervento - per un periodo pari alla durata del mandato di prestazione, quindi da uno a quattro anni - soggetta a verifica e approvazione del Consiglio comunale nell'ambito della procedura di approvazione dei conti consuntivi dell'Ente.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero patrimonio spetterà all'Ente, che si assumerà i relativi oneri.

c. Commesse pubbliche

Analogamente al Comune, il nuovo Ente soggiace alle disposizioni in materia di commesse pubbliche, in particolare alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), con particolare riguardo all'attenzione al mercato locale.

d. Prestazioni e tariffe

Come già indicato, la trasformazione delle Aziende comunali in Ente autonomo non comporta - a parità di prestazioni - un adeguamento strutturale delle tariffe finali per le prestazioni erogate all'utenza. Si ricorda peraltro che la competenza per l'approvazione dei regolamenti tariffali rimane attribuita al Consiglio comunale, mentre quella per l'approvazione delle ordinanze tariffali per i servizi soggetti a monopolio resta di competenza municipale.

Si ricorda infine qui il tenore dell'art. 4 cpv. 2 del progetto di Statuto dell'Ente autonomo che recita:

“Per i settori della distribuzione di acqua potabile, della depurazione delle acque e della raccolta e smaltimento dei rifiuti vige il principio della copertura dei costi; i risultati d'esercizio di questi settori vanno capitalizzati in fondi specifici con vincolo d'uso. Eventuali eccedenze d'esercizio non vincolate dovranno essere utilizzate per accrescere il capitale proprio, il cui impiego è orientato alla copertura dei rischi, all'ottenimento di un equilibrio finanziario a medio termine e al miglioramento delle prestazioni delle Aziende Industriali Mendrisio. L'utilizzo delle eventuali eccedenze è di competenza del Consiglio direttivo e del Municipio. In caso di opinione divergente decide il Municipio.”

8. Tempi e modalità di attuazione

a. Obiettivi temporali

La costituzione dell'Ente verrà supportata da un gruppo di lavoro che accompagnerà il progetto fino alla sua implementazione definitiva. Nel gruppo di lavoro sono rappresentati il Municipio, la Direzione AIM e i Servizi comunali interessati.

Le tappe che permetteranno di giungere alla concretizzazione del progetto di trasformazione istituzionale sono le seguenti:

Attività	Responsabile	Termine
Licenziamento MM	Municipio	Settembre 2025
Approvazione MM e statuto	Consiglio comunale	Dicembre 2025 / Febbraio 2026
Nomina Consiglio direttivo Approvazione mandato di prestazione	Consiglio comunale	01.05.2026
Approvazione - Ratifica statuto e mandato di prestazione	Consiglio di Stato	01.06.2026
Approvazione dei nuovi Regolamenti (ROD, tariffe e distribuzione)	Municipio Consiglio comunale Entrata in vigore	01.06.2026 01.10.2026 01.01.2027
Costituzione e trasferimento formale proprietà e attivi / passivi da AIM (Azienda) a AIM (Ente), rispettivamente da Città a AIM (Ente)		01.01.2027
Inizio attività operativa Ente AIM		01.01.2027
Rivalutazione del valore a bilancio della rete elettrica		(2027)
Definizione del capitale di dotazione definitivo di AIM	Municipio	(MM)

L'obiettivo di costituire e rendere operativo il nuovo Ente con effetto al 1° gennaio 2027 presuppone il rispetto di una tabella di marcia vincolante da parte di tutti gli attori coinvolti.

Una volta approvato il presente Messaggio, il Municipio intende sottoporre con Messaggi Municipali specifici al Legislativo la proposta di nomina dei membri del Consiglio direttivo, l'adozione del mandato di prestazione e la versione aggiornata dei regolamenti che permetteranno di gestire in modo uniforme - e con tariffe identiche - la fornitura dell'acqua potabile, la distribuzione di energia elettrica e di gas (per questi compiti gli adeguamenti saranno solo di natura formale) e lo smaltimento delle acque.

b. Procedura di approvazione e di costituzione

L'operazione di trasformazione dell'Azienda comunale Aziende Industriali di Mendrisio (Sezioni elettricità, gas e acqua potabile) in un Ente autonomo di diritto comunale ai sensi degli artt. 193c e seguenti della Legge organica comunale (LOC) viene considerata - in particolare ai fini delle necessarie modifiche a Registro fondiario e per quanto attiene al trasferimento dei contratti in vigore - come una trasformazione in base ai principi della Legge federale sulla fusione, la scissione, la trasformazione e il trasferimento di patrimonio del 3 ottobre 2003.

Il nuovo Ente sarà oggetto di iscrizione a Registro di commercio, disponendo di personalità giuridica propria.

9. Il progetto di statuto

a. Governance

Gli organi del nuovo Ente saranno i seguenti:

- Consiglio direttivo
- Direzione
- Ufficio di revisione

Il Consiglio direttivo si compone di un minimo di cinque e di un massimo di sette membri. Il/La Capo/a Dicastero è membro d'ufficio del Consiglio e ne assume la presidenza. Del gremio fa parte un secondo Municipale. Quest'ultimo, unitamente ad altri tre membri, sono designati dal Consiglio comunale su proposta del Municipio.

Altri due membri possono essere nominati direttamente dal Municipio, in caso di partecipazione o collaborazione dell'Ente con altri soggetti giuridici. Ad esempio, allo scopo di assicurare un ragionevole coinvolgimento dei Comuni serviti fuori dal comprensorio cittadino, appare opportuno riflettere sul coinvolgimento nel Consiglio direttivo anche di un rappresentante dei Comuni serviti dall'Ente.

Lo statuto elenca in modo esaustivo i compiti del Consiglio direttivo; contro le sue decisioni di carattere amministrativo adottate dal Consiglio direttivo è data facoltà di ricorso ai sensi dell'art. 208 e segg. della Legge organica comunale.

Il Consiglio direttivo dispone della facoltà di delegare compiti per loro natura alienabili a una Direzione operativa composta da uno o più membri.

L'Ufficio di revisione esterno è nominato dal Municipio per un periodo quadriennale. La durata massima del mandato viene fissata a otto anni, allo scopo di assicurare un'adeguata rotazione, in linea con le raccomandazioni delle Associazioni di categoria e della Sezione degli enti locali.

b. Testo dello Statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale Aziende Industriali Mendrisio (AIM)

Lo statuto è considerato come un atto legislativo; in questi casi particolari il linguaggio inclusivo adottato dalla Città prevede l'uso del maschile sovra esteso. Pertanto, il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal genere.

Art. 1 Natura giuridica

1. Il Comune di Mendrisio costituisce un Ente autonomo di diritto comunale, secondo quanto stabilito dagli artt. 193c e segg. della Legge organica comunale (LOC), denominato Aziende Industriali Mendrisio (AIM).
2. Aziende Industriali Mendrisio è un ente con propria personalità giuridica, autonomo rispetto all'Amministrazione comunale, con sede a Mendrisio.
3. Il Comune di Mendrisio ne garantisce gli impegni.
4. Nel Consiglio direttivo dell'Ente possono essere rappresentati anche altri enti pubblici o di servizio pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 8 dello statuto.

Art. 2 Scopo e compiti dell'Ente

1. L'Ente è uno strumento operativo del Municipio a supporto della politica di erogazione dei servizi, della politica ambientale e della politica di promozione industriale ed economica della Città di Mendrisio.
2. Le Aziende Industriali Mendrisio hanno il compito di gestire e sviluppare i seguenti servizi nella Città di Mendrisio e nella Regione, con particolare riguardo:
 - a) all'approvvigionamento e alla distribuzione di acqua potabile,
 - b) alla produzione, all'approvvigionamento e alla distribuzione di energia in diverse forme,
 - c) all'illuminazione pubblica,
 - d) alla promozione e alla consulenza nel campo dell'efficienza energetica,
 - e) alla promozione e alla consulenza nel campo del risanamento energetico,
 - f) al trattamento e allo smaltimento delle acque luride,
 - g) al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e
 - h) servizi di telecomunicazione.

3. Per i servizi di base relativi alla distribuzione di energia elettrica e gas, alla distribuzione di acqua potabile e allo smaltimento delle acque luride, le Aziende Industriali Mendrisio beneficiano di una concessione esclusiva sul territorio del Comune di Mendrisio. Sono riservati i passi procedurali di concretizzazione se del caso ancora necessari in base al diritto settoriale superiore. I compiti sono formalmente affidati dal Consiglio comunale all'Ente tramite mandato di prestazione.
4. L'Ente può assumere altri compiti specifici su proposta del Municipio e su mandato del Consiglio comunale, sia in regime di mandato esclusivo o di concessione che in regime di libera concorrenza.
5. Le Aziende Industriali Mendrisio operano nel quadro e nel pieno rispetto delle disposizioni tecniche emanate dagli organi di vigilanza e di regolamentazione preposti nei diversi settori di attività.
6. Per assolvere i propri compiti il Comune di Mendrisio trasferisce all'Ente la proprietà delle infrastrutture necessarie in suo possesso (direttamente o tramite le proprie Aziende comunali) e di tutte le attrezzature mobili connesse.
7. I beni immobili, le attrezzature e le partecipazioni in società ed enti terzi di proprietà dell'Ente Aziende Industriali Mendrisio sono per analogia considerati beni amministrativi ai sensi della LOC e soggetti ai relativi vincoli legali. In particolare, le Aziende Industriali Mendrisio:
 - a) garantiscono l'inalienabilità dei beni amministrativi di loro proprietà. Sono riservati casi eccezionali di valore singolo inferiore a CHF 50'000. Per cessioni di valore di beni singoli di valore superiore a CHF 50'000 è necessaria l'autorizzazione specifica del Municipio o del Consiglio comunale, secondo le vigenti disposizioni;
 - b) assicurano la conservazione e la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale di loro proprietà;
 - c) provvedono autonomamente all'acquisizione, al mantenimento e al potenziamento delle infrastrutture necessarie allo svolgimento dei compiti affidati;
 - d) sottopongono al Municipio e al Consiglio comunale la richiesta d'autorizzazione per gli investimenti di natura straordinaria non previsti nel mandato di prestazione mediante richieste di credito specifiche. L'assunzione di partecipazioni in enti o società terze è soggetta ad autorizzazione preventiva del Consiglio comunale indipendentemente dall'importo del credito necessario.
8. La definizione dei rapporti tra Aziende Industriali Mendrisio e Comune di Mendrisio è completata da uno o più mandati di prestazione, la cui durata può essere stabilita da 1 a 4 anni. Competente per l'approvazione è il Consiglio comunale. Il rinnovo del mandato di prestazione deve essere concordato tra Municipio e Aziende Industriali Mendrisio al più tardi sei mesi prima della data di scadenza del mandato in essere. In caso di approvazione ritardata, il mandato di prestazione in essere resta in vigore fino alla decisione del Consiglio comunale. Il nuovo mandato di prestazione entra poi in vigore retroattivamente alla data di inizio definita.

Art. 3 Mezzi finanziari

Per adempiere ai suoi compiti le Aziende Industriali Mendrisio dispongono:

- dei mezzi che le Aziende Industriali Mendrisio sono in grado di ricavare dalla propria attività nel rispetto del principio di copertura dei costi (ricavi e tasse per prestazioni e forniture, ecc.);
- dei contributi che il Comune o terzi mettono a disposizione per lo svolgimento di compiti particolari e con condizioni specifiche definite negli specifici mandati di prestazione o incarichi;
- dei contributi, indennizzi o sussidi di altri enti pubblici e privati.

Art. 4 Remunerazione del capitale di dotazione e ripartizione dell'utile; copertura del disavanzo

1. Le Aziende Industriali Mendrisio riconoscono al Comune un interesse sul capitale di dotazione attribuito, un interesse sul saldo attivo del conto corrente con il Comune e una partecipazione agli utili, previa costituzione di adeguate riserve e contabilizzazione di opportuni ammortamenti, pari almeno a quelli previsti dalle disposizioni legali vigenti o in loro assenza alle raccomandazioni delle associazioni di categoria rilevanti per i singoli settori di attività. Sul capitale di dotazione l'Ente s'impegna a riversare al Comune un interesse pari ad almeno il tasso d'interesse sostenuto dal Comune per la remunerazione dei suoi debiti, arrotondato al mezzo punto superiore.
2. Per i settori della distribuzione di acqua potabile, della depurazione delle acque e della raccolta e smaltimento dei rifiuti vige il principio della copertura dei costi; i risultati d'esercizio di questi settori vanno capitalizzati in fondi specifici con vincolo d'uso. Eventuali eccedenze d'esercizio non vincolate dovranno essere utilizzate per accrescere il capitale proprio, il cui impiego è orientato alla copertura dei rischi, all'ottenimento di un equilibrio finanziario a medio termine e al miglioramento delle prestazioni delle Aziende Industriali Mendrisio. L'utilizzo delle eventuali eccedenze è di competenza del Consiglio direttivo e del Municipio. In caso di opinione divergente decide il Municipio.
3. I contributi assicurati alle Aziende Industriali Mendrisio mediante mandato di prestazione possono venir adeguati a consuntivo in caso di:
 - eventi eccezionali non previsti, sia riferiti ai compiti ordinari sia ai compiti straordinari oggetto del mandato di prestazione;
 - assegnazione di nuovi compiti originariamente non previsti.
4. L'Ente assume i disavanzi d'esercizio residui, attingendo alle proprie riserve.

Art. 5 Amministrazione dell'Ente

1. Le Aziende Industriali Mendrisio sono amministrate con una contabilità propria impostata secondo criteri commerciali; sono riservate le disposizioni legali concernente settori d'attività specifici. Il bilancio e la tenuta dei conti devono essere conformi al Codice svizzero delle obbligazioni (artt. 957 e segg. CO) e prevedere una separazione chiara per singolo settore d'attività.
2. L'esercizio delle Aziende Industriali Mendrisio ha una durata di 12 mesi e corrisponde all'anno civile, chiudendosi il 31 dicembre di ogni anno.

3. Entro il 30 settembre di ogni anno le Aziende Industriali Mendrisio trasmettono al Municipio il proprio Preventivo per l'anno successivo e le proposte relative ad eventuali modifiche tariffali per i compiti svolti in regime di esclusività o soggetti a concessione. Il Preventivo deve essere accompagnato da un rapporto descrittivo.
4. Entro il 31 marzo il conto annuale deve essere approvato dal Consiglio direttivo e sottoposto all'Ufficio di revisione. Entro il 30 aprile il conto annuale revisionato deve essere trasmesso al Municipio, che lo sottoporrà per successiva approvazione al Consiglio comunale.

Art. 6 Vigilanza

Nell'ambito della trasmissione dei dati del conto annuale consuntivo, le Aziende Industriali Mendrisio consegnano al Municipio il rapporto di revisione e il rapporto d'esercizio accompagnato dalla documentazione finanziaria necessaria, in particolare i dettagli e l'evoluzione dei diversi settori d'attività e gli indicatori di prestazione.

Art. 7 Organi

Gli organi delle Aziende Industriali Mendrisio sono:

- Il Consiglio direttivo
- La Direzione
- L'Ufficio di revisione

Art. 8 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo si compone da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri. Il Capo Dicastero di riferimento ne fa parte d'ufficio, assumendone la presidenza.
2. Il Consiglio comunale nomina, su proposta del Municipio, quattro membri, di cui un secondo Municipale.
3. Un sesto ed un settimo membro possono essere nominati dal Municipio quali rappresentanti di altri enti pubblici o di servizio pubblico, ai sensi dell'art. 1 cpv. 4 del presente statuto.
4. Il periodo di nomina dei membri è fissato in quattro anni. La nomina può essere rinnovata al massimo per ulteriori due periodi quadriennali; la limitazione non si applica ai Municipali in carica. Il mandato scade il 30 giugno che segue il rinnovo dei poteri comunali.
5. Il Consiglio direttivo nomina tra i suoi membri un Vice Presidente e un Segretario.
6. I membri del Consiglio direttivo hanno diritto ad un onorario annuo e al rimborso delle spese. I dettagli sono regolati da un regolamento interno redatto dal Consiglio direttivo e approvato dal Municipio.

Art. 9 Convocazioni e sedute del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qualvolta gli affari lo richiedano, ma in ogni caso almeno 6 volte all'anno.
2. Il Consiglio direttivo deve pure essere convocato quando almeno 3 membri dello stesso o la Direzione lo richiedono.
3. Il Consiglio direttivo può validamente deliberare se è presente la maggioranza dei propri membri; esso decide a maggioranza dei presenti.
4. In caso di parità di voto decide il Presidente.
5. Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono consegnate in un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.
6. La Direzione partecipa alle sedute su richiesta del Presidente, senza diritto di voto.

Art. 10 Compiti e attribuzioni del Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo sovrintende alla Direzione delle Aziende Industriali Mendrisio ed esercita la vigilanza generale sugli affari.
2. Il Consiglio direttivo esegue le decisioni di Municipio e Consiglio comunale e, riservate le competenze decisionali degli organi comunali, esercita le seguenti funzioni **(in grassetto sono evidenziate le funzioni inalienabili)**:
 - **emana i regolamenti interni per l'organizzazione delle Aziende Industriali Mendrisio;**
 - **negozia, approva e attua i mandati di prestazione con il Comune (e per esso il Municipio) e le convenzioni con enti terzi;**
 - **propone al Municipio, che dispone di un diritto di preavviso vincolante, la nomina dei membri della Direzione;**
 - definisce ai sensi del ROD della Città di Mendrisio i rapporti d'impiego (nomina, inizio e cessazione del rapporto d'impiego) del personale e ne definisce i compiti e le mansioni mediante un capitolato d'oneri;
 - **definisce e aggiorna la strategia operativa e gli obiettivi di sviluppo** coerentemente con gli obiettivi politici del Municipio e con il piano di legislatura adottato dal Comune di Mendrisio e determina le azioni necessarie alla concretizzazione;
 - propone al Municipio i Regolamenti comunali e le relative modifiche, nonché i progetti di Ordinanze tariffali per le attività svolte in regime di concessione o di monopolio;
 - **designa le persone che, con firma collettiva, vincolano le Aziende Industriali Mendrisio verso terzi;**
 - **allestisce i conti preventivi, il rapporto di gestione, i conti annuali e il bilancio all'attenzione del Municipio e del Consiglio comunale;**
 - **esamina i rapporti dell'Ufficio di revisione e definisce le necessarie misure correttive;**
 - **definisce il sistema di controllo interno, assicura il monitoraggio dei rischi ed esercita la vigilanza sull'attività operativa propria e delegata.**

3. Contro le decisioni di carattere amministrativo del Consiglio direttivo è data facoltà di ricorso ai sensi dell'art. 208 e segg. LOC.

Art. 11 Dimissioni dei membri del Consiglio direttivo

Le dimissioni dei membri del Consiglio direttivo sono presentate all'organo che li ha proposti. Lo stesso organo è incaricato di accettarle e di proporre un sostituto.

Art. 12 Direzione

1. La Direzione è composta da uno o più membri e si occupa principalmente della gestione operativa e dei compiti ad essa delegati dal Consiglio direttivo di Aziende Industriali Mendrisio.
2. La Direzione gestisce gli affari correnti delle Aziende Industriali Mendrisio e provvede al suo sviluppo. In questa sua attività contribuisce alla formulazione e concretizza le indicazioni strategiche e gli obiettivi definiti dal Consiglio direttivo. Essa rappresenta le Aziende Industriali Mendrisio e istruisce le pratiche di competenza del Consiglio direttivo, formulando il suo preavviso.
3. Un membro della Direzione svolge la funzione di capo del personale ai sensi del ROD del Comune di Mendrisio per quanto riguarda i dipendenti dell'Ente.
4. La Direzione esegue le decisioni degli organi superiori.

Art. 13 Personale

Lo statuto del personale delle Aziende Industriali Mendrisio è quello previsto dal Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio approvato dal Consiglio comunale.

Art. 14 Ufficio di revisione

1. La revisione dei conti viene affidata a un ufficio di revisione esterno indipendente.
2. L'ufficio di revisione esterno deve adempiere ai requisiti stabiliti dalla LSR per i periti revisori.
3. La nomina spetta al Municipio ed è valida per un periodo quadriennale.
4. Il mandato può essere esercitato per un massimo di 8 anni dal medesimo revisore responsabile del mandato.

Art. 15 Scioglimento

1. L'Ente può essere sciolto con preavviso di un anno dal Consiglio comunale.
2. La decisione di scioglimento deve essere ratificata dal Consiglio di Stato.
3. In caso di scioglimento il Comune di Mendrisio subentra nelle attività delle Aziende Industriali Mendrisio e nei suoi obblighi contrattuali, riprendendone attivi e passivi.

Art. 16 Entrata in vigore

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte dell'Autorità superiore.

10. Il mandato di prestazione

a. Durata

La definizione dei rapporti tra AIM e il Comune è regolata da un mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale, la cui durata può essere stabilita da 1 a 4 anni.

Il mandato - in caso di durata quadriennale - ha inizio il 1° gennaio dell'anno civile del secondo anno successivo a quello in cui si svolgono le elezioni comunali e termina il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui si svolgono le elezioni comunali.

Per il primo periodo d'attività si propone una durata ridotta a due anni (2027-2028), con l'obiettivo di allineare il ritmo alla legislatura politica (2029-2032).

Qui di seguito viene illustrata una bozza del mandato di prestazione, il quale sarà sottoposto per approvazione al Legislativo nel corso del primo semestre 2026.

Il mandato di prestazione è considerato come un atto legislativo; in questi casi particolari il linguaggio inclusivo adottato dalla Città prevede l'uso del maschile sovra esteso. Pertanto, il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal genere.

b. Contenuti

MANDATO DI PRESTAZIONE TRA LA CITTÀ DI MENDRISIO E LE AZIENDE INDUSTRIALI MENDRISIO

Le parti contraenti

Il Municipio della Città di Mendrisio (in seguito Comune o Città),
rappresentato dal proprio Municipio

e

L'Ente autonomo di diritto comunale "Aziende Industriali Mendrisio" (in seguito AIM,
Azienda o Ente), rappresentata dal proprio Consiglio direttivo

sottoscrivono il seguente

MANDATO DI PRESTAZIONE

Art. 1 Oggetto e scopo del mandato

Il mandato ha lo scopo di regolare e completare i rapporti tra il Comune e le Aziende Industriali Mendrisio per tutto quanto attiene la gestione dei servizi industriali di base (energia, acqua - approvvigionamento, distribuzione e smaltimento -, illuminazione pubblica, raccolta e smaltimento dei rifiuti, telecomunicazioni) nella Città di Mendrisio e nella Regione.

Il mandato definisce le prestazioni che Aziende Industriali Mendrisio eroga, le modalità di remunerazione del capitale, la destinazione di eventuali utili e il contributo globale eventualmente assicurato dal Comune a copertura di costi particolari.

Art. 2 Compiti generali

Le Aziende Industriali Mendrisio assicurano in particolare la gestione e lo sviluppo dei seguenti servizi: produzione, acquisto e distribuzione di energia in diverse forme (in particolare energia elettrica e termica, gas), approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, illuminazione pubblica, trattamento e smaltimento delle acque luride e raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le Aziende Industriali Mendrisio s'impegnano affinché la politica energetica e d'approvvigionamento della Città si orienti ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'utilizzo parsimonioso delle risorse (in particolare di quelle non rinnovabili) e sia coerente con gli indirizzi federali, cantonali e comunali in materia (PECC, PECo, Città dell'energia, Visione strategica 2035 della Città, Strategia AIM). L'Azienda si impegna in particolare a sostenere lo sviluppo e l'accesso al mercato di tecnologie innovative in ambito energetico ed ambientale.

A tale scopo, le Aziende Industriali Mendrisio - se del caso in collaborazione con i servizi preposti della Città di Mendrisio - hanno il compito di organizzare e offrire regolarmente, rispettivamente di favorire l'organizzazione, di attività e iniziative di sensibilizzazione e formazione destinate al personale della Città, ai cittadini e agli operatori economici.

L'Ente si impegna a ridurre progressivamente la distribuzione di energia elettrica nucleare e di origine carbon-fossile ai clienti vincolati (con servizio universale ai sensi della legislazione federale).

Le Aziende Industriali Mendrisio assicurano i compiti di approvvigionamento idrico anche per il comprensorio dei Comuni di Castel San Pietro (scadenza al 31 dicembre 2029) e Riva San Vitale (scadenza al 30 giugno 2033) in base a quanto previsto dalle specifiche convenzioni sottoscritte tra questi Comuni e la Città di Mendrisio.

Art. 3 Obbligo d'informazione

Nell'ambito della trasmissione dei conti annuali consuntivi al Municipio, Aziende Industriali Mendrisio fornisce, oltre ai dettagli e all'evoluzione dei diversi settori d'attività, degli indicatori di prestazione, sui costi e sulla soddisfazione dell'utenza. Nell'attività di rendicontazione, vengono forniti i riferimenti necessari alla pianificazione finanziaria allestita per il periodo di riferimento.

Art. 4 Investimenti sulle infrastrutture

Per investimenti si intendono interventi singoli di potenziamento, completamento o aggiornamento che comportano benefici su un arco temporale superiore ai 12 mesi.

Le Aziende Industriali Mendrisio s'impegnano a sviluppare e a mantenere aggiornata e allo stato dell'arte la propria infrastruttura (impianti di produzione, reti di distribuzione, immobili, veicoli ed attrezzature). A questo scopo viene concessa all'Azienda un'autorizzazione d'investimento globale lorda pari a CHF xx'000'000⁴ per la durata del mandato. La ripartizione indicativa per tipologia d'intervento è indicata nell'Allegato A⁵, unitamente ad una indicazione sommaria sul presumibile impatto sulle tariffe.

I singoli interventi saranno gestiti dall'Ente nella forma del credito d'opera e nel rispetto delle normative vigenti per le commesse pubbliche.

I costi finanziari conseguenti alla politica d'investimento sono considerati nei costi delle prestazioni erogate e devono essere in linea di principio coperti dalle tariffe applicate.

Le Aziende Industriali Mendrisio collaborano con i Servizi comunali preposti (in particolare con i servizi incaricati dell'edilizia pubblica e delle infrastrutture) nel definire le necessità e priorità d'intervento straordinarie su infrastrutture condivise (in particolare la rete stradale) e nell'allestimento dei Messaggi municipali con le richieste di credito da sottoporre al Consiglio comunale per le parti d'opera di competenza comunale.

Art. 5 Manutenzione delle infrastrutture

Per manutenzione ordinaria delle infrastrutture s'intende la manutenzione legata alla gestione corrente delle infrastrutture.

Per manutenzione straordinaria delle infrastrutture s'intendono gli interventi che permettono l'allungamento della durata di vita di parti d'opera o che rivestono carattere di migioria significativa per rapporto alla situazione originaria.

Gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle proprietà dell'Azienda sono a carico di quest'ultima e sono considerati nei costi delle prestazioni e devono essere in linea di principio coperti dalle tariffe applicate.

Art. 6 Gestione delle infrastrutture

In particolare, l'Ente Aziende Industriali Mendrisio gestisce le seguenti infrastrutture di sua proprietà:

- impianti di produzione e reti di distribuzione di vettori energetici;
- impianti di approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile;
- rete comunale delle canalizzazioni per lo smaltimento di acque luride;
- impianti e attrezzature per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;
- impianti e rete dell'illuminazione pubblica;
- impianti, reti e attrezzature di telecomunicazione.

⁴ L'importo sarà definito con la formalizzazione del mandato di prestazione. Indicativamente non si prevedono delle sostanziali differenze nel settore degli investimenti del nuovo Ente autonomo di diritto comunale rispetto all'attuale Azienda comunale AIM.

⁵ L'Allegato A sarà redatto al momento della ratifica del mandato di prestazione da parte del Legislativo.

Le Aziende Industriali Mendrisio assumono inoltre la gestione delle seguenti infrastrutture di proprietà comunale:

- illuminazione natalizia;
- illuminazione dei monumenti.

Per queste ultime infrastrutture, tutti gli oneri di manutenzione straordinaria e d'investimento sono coperti dalla Città di Mendrisio. Se prevedibili, mediante specifica richiesta di credito preventiva, se imprevedibili o urgenti, mediante rimborso a posteriori dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 7 Acquisti

Le Aziende Industriali Mendrisio sono libere di effettuare acquisti (materiale, prestazioni, automezzi, macchinari, attrezzature, ecc.) fino all'importo previsto dal credito quadro di cui all'Allegato A, rispettivamente dal preventivo di gestione corrente.

La decisione spetta al Consiglio direttivo; fanno stato le disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb). Entro questi limiti, l'Azienda avrà particolare riguardo al mercato locale ed al principio della parità di trattamento.

Art. 8 Finanziamento

Le Aziende Industriali Mendrisio si finanziano in linea di principio autonomamente; esse possono anche concordare forme di finanziamento congiunte con la Città. L'Ente può inoltre far capo alla liquidità del Comune, in un rapporto di debito - credito tra i due enti soggetto ad interesse.

Art. 9 Personale

Le Aziende Industriali Mendrisio devono disporre del numero adeguato di collaboratori e con i requisiti professionali adatti in funzione dei compiti svolti.

Art. 10 Durata del mandato

Il mandato ha durata biennale/quadriennale ed entra in vigore il 1° gennaio 202x. Il mandato termina il 31 dicembre 202y.⁶

Il mandato deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 30 settembre, su proposta che il Municipio formulerà entro il 31 marzo dell'anno che precede l'inizio del mandato.

⁶ Come specificato nella premessa del capitolo 10 "Mandato di prestazione", il primo mandato avrà una durata di due anni, dopodiché la durata ordinaria sarà di quattro anni.

Art. 11 Rinnovo del mandato

Al termine del primo periodo il mandato viene rinnovato per un nuovo periodo di quattro anni e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Le parti contraenti si impegnano a concludere le procedure di elaborazione del mandato al più tardi entro il 31 marzo del quarto anno di validità del mandato.

In caso di mancato accordo tra Municipio e Consiglio direttivo, il mandato si rinnova di un anno alle medesime condizioni (pro rata temporis) del mandato in scadenza, senza alcun adeguamento degli importi.

Art. 12 Disdetta del mandato

In caso di gravi inadempienze da parte dell'Ente il mandato può essere disdetto in via straordinaria dal Consiglio comunale, su proposta del Municipio, con un preavviso di 6 mesi per la fine di un anno civile.

In caso di revoca del mandato il Comune subentra nelle attività di Aziende Industriali Mendrisio e nei suoi obblighi contrattuali.

Art. 13 Mezzi finanziari

Per adempiere ai compiti stabiliti dallo statuto e dal presente mandato le Aziende Industriali Mendrisio dispongono per il periodo 202x-202y:

- dei mezzi che è in grado di ricavare dalla sua attività nel rispetto del principio di copertura dei costi (ricavi e tasse per prestazioni e forniture, ecc.);
- dei contributi e indennizzi di altri enti pubblici e privati.

Art. 14 Tariffe

Le Aziende Industriali Mendrisio s'impegnano a presentare per approvazione al Municipio (e per suo tramite e se necessario, al Consiglio comunale) le tariffe proposte per i propri servizi svolti in regime di esclusività

- entro il 15 agosto di ogni anno per l'anno successivo per l'energia elettrica;
- entro il 15 settembre di ogni anno per l'anno successivo per gli altri servizi.

Per questi servizi le tariffe devono rispettare i criteri definiti dalle rispettive basi legali. Il sovvenzionamento trasversale è escluso.

Per i servizi offerti in regime di concorrenza deve essere rispettato il principio della copertura dei costi, dopo aver considerato adeguati ammortamenti e accantonamenti e un adeguato margine per la copertura dei rischi. Per questi servizi, AIM, Comune e terzi interessati siglano specifici contratti.

Art. 15 Remunerazione del capitale di dotazione e ripartizione dell'utile; copertura del disavanzo

Sul capitale di dotazione allibrato a bilancio al 31 dicembre, l'Azienda s'impegna a riversare al Comune un interesse pari al 3%.

L'interesse dovuto sul conto corrente viene concordato trimestralmente tra Municipio e Consiglio direttivo.

Qualora dopo il pagamento dell'interesse sul capitale di dotazione risultasse un utile disponibile, Consiglio direttivo e Municipio ne definiranno la ripartizione considerando le esigenze di copertura dei rischi, di assicurazione di un equilibrio finanziario a medio termine e, per quanto possibile, di miglioramento dei compiti generali definiti dallo statuto.

L'Ente assume i disavanzi d'esercizio residui sulle proprie riserve, senza intaccare il capitale di dotazione.

Art. 16 Vigilanza

Il Municipio del Comune di Mendrisio è preposto alla vigilanza del mandato di prestazione.

Nell'ambito della trasmissione dei dati del conto annuale consuntivo, le Aziende Industriali Mendrisio devono consegnare al Municipio il rapporto di revisione ed il rapporto d'esercizio accompagnato dalla documentazione finanziaria necessaria suddivisa per settori d'attività, in particolare fornendo indicatori di prestazione e sulla soddisfazione dell'utenza.

Art. 17 Obblighi delle Aziende Industriali Mendrisio

Le Aziende Industriali Mendrisio sviluppano e mantengono un servizio di qualità orientato ai clienti/utenti e alla gestione razionale delle risorse umane, logistiche e finanziarie.

Le Aziende Industriali Mendrisio s'impegnano a garantire ai propri clienti/utenti e ai cittadini l'informazione e la necessaria trasparenza nelle prestazioni fornite.

Il conto annuale, il rapporto di revisione e il rapporto d'esercizio devono essere forniti al Municipio entro tre mesi dalla chiusura dell'anno contabile.

Art. 18 Responsabilità

Le Aziende Industriali Mendrisio sono responsabili delle attività e delle prestazioni definite nello statuto e nel presente mandato.

Art. 19 Entrata in vigore

L'entrata in vigore del presente mandato di prestazione è subordinata all'approvazione del Consiglio comunale.

11. I rapporti tra Ente e Città

Se da una parte la struttura dell'Ente autonomo di diritto comunale garantisce a AIM un'autonomia gestionale e organizzativa accresciuta, dall'altra attraverso il mandato di prestazione vengono garantite le possibilità di controllo sull'attività dell'Ente da parte del Comune (Municipio e Consiglio comunale).

a. Competenze del Municipio

Il Municipio, attraverso i membri del Consiglio direttivo, è regolarmente informato sull'attività dell'Ente e può richiedere in qualsiasi momento la documentazione che ritiene necessaria all'attività di vigilanza e controllo, come previsto dal mandato di prestazione.

Inoltre, all'Esecutivo vengono trasmessi per approvazione i conti preventivi unitamente ad un rapporto descrittivo e le proposte per le modifiche regolamentari e delle ordinanze tariffali in relazione a compiti svolti in regime di monopolio. Il Consiglio direttivo dell'Ente è per contro autonomo nella definizione delle ordinanze e delle direttive esecutive di natura tecnica o amministrativa che non concernono aspetti tariffali per i servizi svolti in concessione o monopolio. L'Ente assicura in ogni caso un'adeguata informazione al Municipio sulle disposizioni adottate.

Su richiesta del Municipio, l'Ente elabora e trasmette per informazione una pianificazione finanziaria pluriennale, allestita sulla base del mandato di prestazione approvato e della programmazione degli investimenti.

Per quanto riguarda i conti annuali di consuntivo, gli stessi devono essere accompagnati - come previsto dallo statuto - dal rapporto di revisione e dal rapporto d'esercizio indicante l'evoluzione dei diversi settori d'attività e i necessari indicatori di prestazione.

L'attività dell'Ente potrà infine essere oggetto - su mandato del Municipio - di controllo e verifiche da parte dei servizi della Città.

Un'informazione di prima mano sull'andamento finanziario dell'Ente è dunque garantita in ogni tempo ed in modo assolutamente trasparente.

b. Competenze del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale, dal canto suo, esercita la propria prerogativa di vigilanza e di orientamento strategico attraverso diversi strumenti:

- approvazione dello statuto e del mandato di prestazione;
- approvazione del contributo globale per compiti particolari;
- approvazione dei Regolamenti e delle relative modifiche per i compiti gestiti in regime di monopolio o concessione;
- nomina dei membri del Consiglio direttivo di sua competenza;
- approvazione dei conti annuali consuntivi e del rapporto di esercizio dell'Ente;
- possibilità di disdire con preavviso di sei mesi o di revocare il mandato in qualsiasi momento in caso di gravi inadempienze.

c. Vigilanza e trasparenza

Tutte queste misure garantiscono un controllo continuo ed efficace dell'attività svolta da AIM, che attraverso questo nuovo assetto organizzativo potrà beneficiare di diversi vantaggi gestionali:

- struttura propria con un maggiore grado di flessibilità d'azione e velocità di reazione in un mercato dinamico;
- comunicazione diretta e immediata tra Comune / Ente attraverso i propri rappresentanti in seno al Consiglio direttivo;
- semplificazione delle procedure nella gestione ordinaria e conseguente sgravio per il Municipio;
- adeguato controllo dell'attività dell'Ente da parte delle istituzioni preposte.

d. Investimenti

Il volume quadriennale degli investimenti viene definito nel mandato di prestazione e va dettagliato per settore di attività e categoria d'intervento, con una indicazione del presumibile impatto sull'evoluzione delle tariffe.

e. Prestazioni reciproche

Oggi l'Amministrazione comunale fornisce all'Azienda comunale AIM diversi servizi generali, come tutti i servizi informatici e di telefonia, i processi legati alla conduzione e alla gestione amministrativa del personale, il servizio qualità o la consulenza del servizio giuridico. Questi servizi sono garantiti anche all'Ente autonomo di diritto comunale, il quale, come già accade oggi, paga per l'utilizzo dei sopraccitati servizi.

12. I rapporti tra Ente, Comuni terzi serviti e partner strategici

La costituzione di un Ente autonomo di diritto comunale non pone particolari problemi in relazione alle convenzioni e ai mandati di prestazioni in essere. L'Ente ne assumerà a tutti gli effetti diritti e doveri, subentrando all'attuale Azienda comunale AIM.

Convenzioni e contratti verranno stipulati, rispettivamente aggiornati anche in futuro con la massima trasparenza e secondo criteri economici di mercato. I contratti di prestazione verranno stabiliti e sottoscritti dal Municipio e approvati dal Consiglio comunale (per il Comune di Mendrisio e per gli eventuali altri Comuni serviti) e dal Consiglio direttivo (per l'Ente).

a. Concessioni e convenzioni in essere

I. Concessione per la distribuzione di energia elettrica

La concessione si estende al comprensorio della Città di Mendrisio e verrà ripresa integralmente dal nuovo Ente autonomo.

b. Mandati di prestazione in essere

I. Gestione dell'acquedotto del Comune di Castel San Pietro

La Città e il Comune di Castel San Pietro hanno sottoscritto un mandato di prestazione per la gestione dell'acquedotto comunale per il periodo fino al 31 dicembre 2029.

Sulla base di una verifica svolta con la Sezione degli enti locali (in base all'art. 29 cpv. 3 e 4 del mandato di prestazione), se le parti concordano, il mandato di prestazione può essere trasmesso al nuovo Ente. In base all'art. 1 del mandato le parti contraenti sono gli Esecutivi; pertanto, è possibile regolare il trasferimento mediante accordo tra i Municipi. Un accordo in tal senso verrà definito una volta costituito il nuovo Ente autonomo.

II. Gestione dell'acquedotto del Comune di Riva San Vitale

La Città e il Comune di Riva San Vitale hanno sottoscritto un mandato di prestazione per la gestione dell'acquedotto comunale per il periodo fino al 30 giugno 2033.

Sulla base di una verifica svolta con la Sezione degli enti locali, purtroppo per Riva San Vitale (art. 30 del mandato di prestazione) il mandato in essere non prevede la possibilità della cessione. Pertanto, il trasferimento del mandato di prestazione al nuovo Ente dovrà essere oggetto di uno specifico Messaggio Municipale da sottoporre ad entrambi i Consigli comunali di Mendrisio e Riva San Vitale. Il MM verrà allestito una volta costituito il nuovo Ente autonomo.

c. Partecipazioni strategiche

I. Teleriscaldamento del Mendrisiotto SA

Questa nuova Società, in fase di costituzione, rimarrà partecipata direttamente dalla Città, che ne deterrà il capitale unitamente a Teris SA.

13. Domande e risposte cruciali

Considerato come il tema sia particolarmente sensibile e con lo scopo quindi di scongiurare possibili malintesi e preoccupazioni proponiamo qui di seguito un elenco di possibili domande e relative risposte.

- o *Perché costituire un nuovo Ente autonomo di diritto comunale? AIM non possono continuare a svolgere il loro servizio nella forma di azienda comunale come finora?*

Oggi il Municipio è chiamato ad esprimersi su temi di natura prettamente operativa/esecutiva (ad esempio autorizzazioni alla posa di sottostrutture, delibere per acquisti di contatori o cavi, autorizzazioni per accensione di prestiti, autorizzazioni per la messa a concorso pubblico, ecc.) che limitano e riducono le energie che andrebbero dedicate ad aspetti strategici e a questioni importanti da un punto di vista della gestione politica del nuovo Comune.

Attraverso la delega della parte strettamente operativa ad un Ente autonomo di diritto comunale, l'Esecutivo può concentrarsi sulla gestione strategica contando su un efficiente strumento operativo della politica energetica ed ambientale della Città.

Questo passo permette inoltre alle AIM stesse di disporre di una struttura gestionale più dinamica e al passo con i tempi al fine di rispondere alle nuove esigenze di mercato per i servizi erogati in regime di libera concorrenza.

Si ritiene che la forma dell'Ente autonomo di diritto comunale corrisponda alle attuali e nuove esigenze: in effetti imprime all'azienda un'immagine dinamica e la dota di quei moderni strumenti che le permettono adattarsi con maggiore facilità ai cambiamenti e alle evoluzioni dei mercati in cui opera, mantenendo allo stesso tempo saldo e presente il controllo pubblico con il corollario della verifica tramite esercizio dei diritti popolari. Infine, elemento molto importante, la costituzione dell'Ente comunale offre l'opportunità di procedere ad una rivalutazione contabile che consentirà di liberare 38-39 milioni di franchi utilizzabili nel processo di sviluppo della nuova Città.

o *L'Ente autonomo può vendere le reti o gli impianti a terzi?*

No, in nessun caso, e questo per almeno due importanti vincoli:

- Lo statuto vieta espressamente la vendita degli impianti garantendo l'inalienabilità dei beni di proprietà dell'AIM.
- Inoltre, i beni immobili, le attrezzature e le partecipazioni in società ed enti terzi di proprietà dell'Ente AIM sono considerati quali beni amministrativi ai sensi della LOC. Per definizione quindi invendibili.

o *Questa trasformazione rappresenta il "primo passo verso la privatizzazione delle Aziende"?*

Assolutamente no. Lo statuto dell'Ente autonomo è pubblico, la proprietà degli impianti è e rimane pubblica, i rapporti di lavoro sono retti dal diritto pubblico e il controllo politico rimane totalmente pubblico. La forma dell'Ente comunale è prevista e sottostà alla Legge organica comunale (LOC). Il nuovo Ente comunale ha personalità giuridica propria ma non è indipendente rispetto alle istituzioni comunali. L'Ente deve rispettare le indicazioni date dal Consiglio comunale tramite il mandato di prestazione, le direttive del Municipio che ne supervisiona l'operato e deve rispettare tutte le leggi in materia ivi compresa la legge che regola gli appalti pubblici.

o *Perché si vuole avere una personalità giuridica propria?*

Una personalità giuridica propria permette di avere maggiore autonomia operativa e la necessaria flessibilità per gestire le attività quotidiane di un'azienda che oggi impiega più di 52 collaboratrici e collaboratori, fattura oltre 51.4 milioni di franchi all'anno e che è attiva su diversi mercati molto concorrenziali.

A titolo aneddotico si osserva che nel contesto normativo attuale, AIM non potrebbe neppure sottoscrivere un contratto d'abbonamento di telefonia mobile.

o *Quali saranno le garanzie di controllo sull'Ente AIM?*

Il Consiglio direttivo assicura la conduzione dell'Ente ed esercita la vigilanza sull'attività operativa. Sovrintende alla Direzione di AIM ed esercita la vigilanza generale sulle attività svolte.

Municipio e Consiglio comunale sono responsabili della definizione degli orientamenti strategici delle AIM. Inoltre, il Municipio, attraverso i membri del Consiglio direttivo, è costantemente informato sull'attività di AIM e può richiedere in qualsiasi momento la documentazione che ritiene necessaria.

Inoltre, all'Esecutivo vengono trasmessi i conti preventivi unitamente ad un rapporto descrittivo e ha, come ora, il controllo sulle tariffe dei servizi erogati in regime di monopolio.

Il Consiglio comunale, dal canto suo, esercita il "potere" di controllo attraverso diversi strumenti:

- approva lo statuto;
- definisce il mandato di prestazione;
- ratifica la nomina dei membri del Consiglio direttivo;
- approva i Regolamenti comunali per i servizi erogati in regime di concessione o di monopolio;
- approva i conti annuali dell'Ente.

o *Quali garanzie verranno date alle collaboratrici e ai collaboratori?*

Le collaboratrici e collaboratori dell'Ente AIM sottostanno al ROD comunale, vengono quindi garantiti gli stessi diritti e doveri del personale della Città.

o *Le AIM si sono distinte per una politica innovativa e rispettosa dell'ambiente. Con il nuovo Ente comunale potranno cambiare autonomamente la strategia?*

No. La visione aziendale è definita a livello generale negli statuti ed è definita in maniera particolareggiata dal Municipio e dal Consiglio comunale nel "mandato di prestazione". Ad esempio, temi quali "lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo parsimonioso delle risorse", "lo sviluppo di tecnologie innovative in ambito energetico ed ambientale" sono indicati nel mandato di prestazione assegnato all'Ente dal Consiglio comunale. Il Legislativo comunale può inoltre assegnare compiti o mansioni particolari all'Ente AIM.

Il Consiglio direttivo definisce e aggiorna poi la strategia aziendale e gli obiettivi di sviluppo e determina le azioni necessarie alla concretizzazione del mandato affidato alle AIM dal Consiglio comunale.

o *Come viene scelto il Consiglio direttivo?*

Il/La Capo/a Dicastero è membro d'ufficio del Consiglio direttivo e lo presiede. Gli altri quattro membri del Consiglio direttivo sono designati dal Consiglio comunale. Altri due membri in rappresentanza di enti esterni possono essere nominati dal Municipio per intensificare, ad esempio, i rapporti ed il coinvolgimento degli altri Comuni serviti da AIM.

o *Importanti decisioni strategiche potranno essere prese dal solo Consiglio direttivo aggirando in questo modo il controllo pubblico?*

No. Gli statuti definiscono che richieste di natura straordinaria non previste nel mandato di prestazione come pure assunzioni di partecipazioni in enti o società terze devono essere sottoposte per autorizzazione al Municipio e al Consiglio comunale mediante richieste di credito specifiche.

Quindi anche per il nuovo Ente sono applicabili tutte le procedure di controllo pubblico, ivi compreso il diritto di referendum, come finora.

- o *La rivalutazione delle reti causerà un aumento dei costi o delle tariffe?*

Si tratta di un'operazione puramente contabile attuabile solo in questo particolare contesto e che non avrà alcun effetto sui costi di rete attuali e futuri. Attuarla o non attuarla non avrà effetti sulle tariffe, ma sui conti della Città sì!

- o *Come verranno utilizzati i proventi derivanti dalla rivalutazione delle reti elettriche?*

La rivalutazione degli impianti dopo la costituzione del nuovo Ente permette di liberare le riserve e generare un ricavo straordinario di circa CHF 38-39 mio per la Città.

14. Conclusioni

Con la costituzione dell'Ente autonomo di diritto comunale denominato Aziende Industriali Mendrisio (AIM):

- si dota il Municipio di uno strumento operativo a supporto della politica di erogazione dei servizi pubblici, della politica ambientale e della politica di promozione industriale ed economica della Città di Mendrisio;
- si garantisce una continuità all'attuale Azienda comunale mantenendo allo stesso tempo il completo controllo in mano pubblica;
- si attua una soluzione già ampiamente collaudata sia a livello cantonale che comunale (ad esempio l'Azienda elettrica ticinese e l'Ente Ospedaliero cantonale, rispettivamente l'Azienda Multiservizi Bellinzona AMB);
- si crea un'azienda dinamica e solida in grado di competere a livello regionale e di affrontare la concorrenza sui mercati dell'energia elettrica e di altri futuri servizi, realizzando quindi i presupposti per una sua ulteriore crescita e garantendo un numero importante di posti di lavoro locali;
- si rafforza e formalizza il concetto di trasparenza nei rapporti tra il nuovo Ente comunale e il Comune stesso, in particolar modo nelle prestazioni e servizi offerti e ricevuti. Questi ultimi dovranno essere concorrenziali e basati su prezzi di mercato;
- si garantiscono solidi proventi per il Comune derivanti dagli interessi annuali sul capitale di dotazione e ulteriori utili derivanti dall'esercizio delle attività dell'Ente;
- si rafforza e si consolida il rapporto con i Comuni serviti fuori dal comprensorio cittadino, attraverso il possibile coinvolgimento di una loro rappresentanza nel Consiglio direttivo del nuovo Ente;
- per definizione negli statuti e tramite i rappresentanti in seno al Consiglio direttivo, si mantiene la completa vigilanza sull'azienda, sulle sue decisioni strategiche, sulla proprietà degli impianti e sul futuro del personale;
- infine, molto importante, attraverso la rivalutazione contabile la Città di Mendrisio beneficerà di un utile straordinario di 38-39 milioni di franchi.

Con l'obiettivo di garantire un futuro solido e al passo con i tempi per la nostra Azienda comunale, il Municipio confida pertanto nell'approvazione di codesto Onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

- 1. È approvato lo statuto delle Aziende Industriali Mendrisio con conseguente costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale (in seguito "Aziende Industriali Mendrisio") a decorrere dal 1° gennaio 2027 secondo le modalità indicate nel presente Messaggio. L'Ente autonomo subentra all'Azienda comunale Aziende Industriali Mendrisio e ne assume diritti e doveri. Sono riservate eventuali modifiche richieste dall'Autorità cantonale.**
- 2. L'Azienda comunale Aziende Industriali di Mendrisio è sciolta con effetto alla data di costituzione del nuovo Ente autonomo di diritto comunale.**
- 3. Al nuovo Ente autonomo sono trasferiti attivi e passivi iscritti a bilancio dell'Azienda comunale AIM (Sezioni elettricità, gas e acqua potabile) al 31 dicembre 2026; attivi e passivi trasferiti sono iscritti a bilancio dell'Ente al valore allibrato a bilancio dell'Azienda comunale AIM al 31 dicembre 2026. I beni amministrativi (beni immobili e mobili, servitù personali cedibili, convenzioni e ogni altro eventuale diritto reale limitato) trasferiti all'Ente sono iscritti a bilancio dell'Ente come elementi della sostanza fissa. I criteri di gestione di questi beni sono regolati dallo statuto e corrispondono a quanto applicabile per i beni amministrativi di proprietà comunale, fatta eccezione per la facoltà di procedere a rivalutazione secondo quanto previsto dal successivo punto 4.**
- 4. Il Municipio di Mendrisio - e per esso il Consiglio direttivo del costituendo Ente - è autorizzato a rivalutare con effetto al più tardi al 31 dicembre 2027 gli attivi dell'Ente "Aziende Industriali Mendrisio", Sezione elettricità, per un importo massimo di CHF 20 milioni, ma non oltre il valore determinato da ElCom per la determinazione delle tariffe.**
- 5. Il Comune di Mendrisio conferisce all'Ente autonomo "Aziende Industriali Mendrisio" un capitale di dotazione pari al massimo a CHF 40'000'000.--. Un primo conferimento [*stimato in CHF 23.8 milioni*] si realizza con il conferimento del capitale proprio dell'Azienda comunale AIM (Sezioni elettricità e gas) di cui al precedente punto 3; un ulteriore rivalutazione [*di CHF 16.2 milioni*] verrà concretizzata con la l'operazione di rivalutazione di cui al precedente punto 4.**

6. Il Municipio della Città di Mendrisio è autorizzato a procedere ad una rivalutazione straordinaria della partecipazione amministrativa detenuta dalla Città quale capitale di dotazione dell'Ente autonomo "Aziende Industriali Mendrisio" a concorrenza del valore del capitale di dotazione dell'Ente, ma al massimo fino a CHF 40'000'000.00. L'utile contabile così generato incrementa in misura corrispondente il capitale proprio della Città.
7. È approvato l'inserimento del nuovo articolo 126 quater del Regolamento comunale della Città di Mendrisio con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2027. Il nuovo testo è il seguente:

Art. 126 quater L'Ente autonomo di diritto comunale (NUOVO)

1. Il Comune può costituire enti di diritto pubblico con propria personalità giuridica, anche con la collaborazione di altri enti pubblici e di privati.
2. Il Consiglio comunale adotta lo statuto dell'ente, secondo le modalità previste per il regolamento comunale.
3. Il Comune può attribuire il compito all'ente mediante mandato o contratto di prestazione. È applicabile l'art. 193b LOC.
4. Per quegli enti di diritto pubblico che adottano il Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio, il Consiglio direttivo assume i compiti del Municipio nella politica del personale.

8. È approvata la modifica dell'articolo 1 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Mendrisio (ROD) con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2027. Il nuovo testo è il seguente:

Art. 1 Campo di applicazione (MODIFICA)

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutti i collaboratori del Comune, nonché degli enti di diritto pubblico che ne hanno deciso l'adozione.
2. Il rapporto d'impiego dei docenti dell'Istituto scolastico comunale è disciplinato dalla legislazione cantonale.
3. Il genere maschile è usato per designare persone, denominazioni professionali e funzioni indipendentemente dal genere.

9. Le collaboratrici e i collaboratori della Città di Mendrisio - finora attivi presso l'Azienda comunale AIM - confluiscano nel nuovo Ente autonomo "Aziende Industriali Mendrisio". I diritti acquisiti alla data determinante (classificazione, vacanze e ore straordinarie maturate, gratifiche di anzianità) sono garantiti.
10. Il Municipio è autorizzato a prendere tutte le decisioni ed i provvedimenti necessari alla trasformazione giuridica dell'Azienda comunale AIM in Ente autonomo di diritto comunale e viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti tale costituzione e di sottoscrivere tutti gli atti necessari al suo perfezionamento.

11. Gli oneri di qualsiasi genere riconducibili alla costituzione del nuovo Ente vengono assunti dall'Ente autonomo "Aziende Industriali Mendrisio".

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.

Allegati

- Allegato 1 Statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale "Aziende Industriali Mendrisio" (AIM)
- Allegato 2 Bozza Mandato di prestazione tra la Città di Mendrisio e le Aziende Industriali Mendrisio